

Exprivia: si parla di Noi

## Lifetech Forum

GGallery Group e NetConsulting cube presentano una due giorni di tavole rotonde e incontri dove si alterneranno esperti internazionali, esponenti di istituzioni, sistemi regionali, associazioni, strutture territoriali, player del sistema di offerta e del mondo accademico. Tra i temi: sostenibilità e innovazione nei modelli organizzativi sanitari, innovazione nei percorsi terapeutici e nuovi modelli di procurement, innovazione nelle competenze, nella cura, le frontiere dell'e-Health. // I main sponsor della manifestazione -

Intervista a Dario Buttitta, General Manager Public Administration e Healthcare Unit, Engineering Alla luce della configurazione di nuovi modelli sanitari, quale ruolo può avere l'e-health secondo il vostro punto di vista? Questa forte accelerazione al cambiamento in atto, motivata da un lato dall'irrinunciabile efficienza economico-gestionale e dall'altro dalla domanda crescente di qualità della cura da parte dei cittadini, deve essere sostenuta con una visione strategica dell'IT, quindi non interpretando i progetti di e-health come mera infrastruttura a supporto, ma quanto pre-requisiti per l'introduzione di nuovi modelli operativi, più efficienti economicamente e più efficaci dal punto di vista clinico. Una visione che richiede quindi il coraggio di rivedere sostanzialmente i processi nel momento in cui si affronta la trasformazione digitale. Come supportate le diverse realtà della sanità, con quale offering e servizi? Quali sono i vostri punti di forza e la vision per i prossimi anni? Engineering ha posto questa sfida al centro della propria azione, promuovendo l'obiettivo di una digitalizzazione totale per le organizzazioni sanitarie ed avviando un piano di investimenti cospicuo che consentirà alle proprie soluzioni applicative di compiere un vero salto generazionale, focalizzato sulla realizzazione di sistemi di area clinica in grado di essere propulsori dei nuovi modelli di assistenza e cura. Infatti, le nostre nuove soluzioni a sostegno dell'intensità di cura in primis, il sistema Intensive Care Unit supportano, con tecnologie analitiche, cognitive e

**DIGITAL VOICE | 17**

**lifetech forum**

**Lifetech Forum, il roadshow dell'Innovazione nella Sanità, quest'anno si svolge il 26 e il 27 ottobre a Venezia presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista.**

*Lifetech Forum è il più importante momento di confronto sull'innovazione come fattore per vincere le sfide del futuro nel settore sanitario.*

GGallery Group e NetConsulting cube presentano una due giorni di tavole rotonde e incontri dove si alterneranno esperti internazionali, esponenti di istituzioni, sistemi regionali, strutture territoriali, player del sistema di offerta e del mondo accademico.

Tra i temi: sostenibilità e innovazione nei modelli organizzativi sanitari, innovazione nei percorsi terapeutici e nuovi modelli di procurement, innovazione nelle competenze, nella cura, le frontiere dell'e-Health.

[www.lifetechforum.it](http://www.lifetechforum.it)

**I main sponsor della manifestazione**

**Intervista a Dario Buttitta, General Manager Public Administration e Healthcare Unit, Engineering**

Alta luce della configurazione di nuovi modelli sanitari, quale ruolo può avere l'e-health secondo il vostro punto di vista? Questa forte accelerazione al cambiamento in atto, motivata da un lato dall'irrinunciabile efficienza economico-gestionale e dall'altro dalla domanda crescente di qualità della cura da parte dei cittadini, deve essere sostenuta con una visione strategica dell'IT, quindi non interpretando i progetti di e-health come mera infrastruttura a supporto, ma quanto pre-requisiti per l'introduzione di nuovi modelli operativi, più efficienti economicamente e più efficaci dal punto di vista clinico. Una visione che richiede quindi il coraggio di rivedere sostanzialmente i processi nel momento in cui si affronta la trasformazione digitale.

Come supportate le diverse realtà della sanità, con quale offering e servizi? Quali sono i vostri punti di forza e la vision per i prossimi anni? Engineering ha posto questa sfida al centro della propria azione, promuovendo l'obiettivo di una digitalizzazione totale per le organizzazioni sanitarie ed avviando un piano di investimenti cospicuo che consentirà alle proprie soluzioni applicative di compiere un vero salto generazionale, focalizzato sulla realizzazione di sistemi di area clinica in grado di essere propulsori dei nuovi modelli di assistenza e cura. Infatti, le nostre nuove soluzioni a sostegno dell'intensità di cura in primis, il sistema Intensive Care Unit supportano, con tecnologie analitiche, cognitive e predittive, le performance della consegna sanitaria, alla riduzione dei processi diagnostico-terapeutici nella cura critica dell'ospedale.

Infatti, le nostre nuove soluzioni per la cura in tutto ambulatorio e ospedaliere, sono il risultato di un'innovazione che unisce il meglio di cura, facendo la multidisciplinarietà diagnostico-terapeutica ed applicando il paradigma del PDCA.

ICT del livello aziendale e quello regionale e di area vasta, che permette il collegamento dei centri di servizio del punto applicativo, con anche l'opportunità di introdurre centralizzate, esperienze rilevanti del settore sanitario, orientando la comunicazione delle specialità cliniche, accedibili attraverso la telemedicina. Esperia ha realizzato progetti di ampio respiro sostenuti in vari ambiti, dal governo dei flussi sanitari alla gestione amministrativa, alla gestione dell'efficienza ed a quella della diagnostica per immagini.

La seconda area di attività riguarda la telemedicina e la tele-assistenza, strumenti fondamentali per ridurre i costi nell'assistenza specialistica e nella gestione delle cronicità e delle fragilità, in particolare legate alla popolazione anziana. La possibilità di unire risorse umane, strumentali e tecnologiche, consente di intervenire in modo tempestivo e personalizzato in grado di garantire continuità assistenziale, prevenire eventi acuti, ridurre le ospedalizzazioni.

Il terzo fronte di innovazione riguarda l'applicazione delle tecnologie di Big Data e Analytics di settore sanitario, in particolare all'ambito clinico. La possibilità di questi strumenti non obsoleti di essere applicati nell'ambito del governo clinico, necessariamente più efficace se basati su evidenze scientifiche, che in quello della ricerca scientifico-specialistica, che può essere ancora benefici della informazione presente nei sistemi e nei fascicoli sanitari regionali, italiani, le tecniche metodologiche di analisi dei dati clinico-sanitari generano soluzioni innovativa-prodotte di ricerca ispirate ad obiettivi più importanti per la costruzione di un sistema sanitario sostenibile che è quello della prevenzione.

Come stanno i vostri clienti, con quale offering e servizi? Quali sono i punti di forza? Realizzate da oltre vent'anni software sanitari, spostando da sistemi-classici specializzati, come la diagnostica per immagini e la radiologia, ai sistemi generalisti ed assicurativi (che generano i processi sanitari di ASL e ospedali), a sistemi informativi di livello regionale. L'esperienza di questo offerta in uno dei settori che distinguono maggiormente l'Italia italiana che include, attraverso un team di oltre 300 professionisti dell'elaborazione sanitaria, dell'IT diagnostico imaging, competenza di informazione clinica, know-how nel governo sanitario.

A quest'esperienza di oltre 20 anni l'esperienza nella realizzazione di progetti di respiro regionale, che coinvolgono decine di ospedali ed ASL, centinaia di punti di servizio, decine di migliaia di utenti, milioni di cittadini. Il governo di questi dimensioni progettuali, come oggi il più grande progetto della sanità (Oncologico-Diagnostico), è il nostro nuovo strumento di facilitazione della nostra offerta di salute.

[www.digitalvoice.it](http://www.digitalvoice.it)

predittive, la generazione della conoscenza necessaria alla conduzione dei processi diagnostico- terapeutici nelle aree critiche dell'ospedale. Inoltre, le nostre nuove soluzioni per la presa in carico assicurano un continuum di informazioni intorno al paziente raccordando i diversi luoghi di cura, favorendo la multidisciplinarietà clinico-assistenziale ed applicando il paradigma dei PDTA. // Intervista a Dante Altomare, Presidente, **Exprivia** Healthcare Italia LifeTech intende affrontare le tematiche della sostenibilità e dell'innovazione dei modelli sanitari in Italia. Come si inserisce la vostra offerta all'interno di questo scenario? **Exprivia** è attiva in tutti gli ambiti della gestione dell'informazione in ambito sanitario, con soluzioni che si rivolgono al cittadino, all'ospedale, all'ASL, alle Regioni. In questo ruolo naturalmente cerchiamo di esprimere innovazione a tutti i livelli, con un'attenzione fortissima a quelle soluzioni che aiutano la sostenibilità, anche nelle problematiche che prefigurano la sanità futura, che dovrà fatalmente fare i conti con l'invecchiamento della popolazione. In questo contesto l'evoluzione della nostra offerta si articola su tre linee fondamentali. La prima è legata ai fenomeni di concentrazione delle risorse ICT dal livello aziendale a quello regionale e di area vasta, che persegue il contenimento dei costi di esercizio del parco applicativo, ma anche l'opportunità di introdurre ottimizzazioni organizzative rilevanti dei servizi sanitari, ottimizzando la concentrazione delle specialità cliniche, accessibili attraverso la telemedicina. **Exprivia** ha realizzato progetti di ampio respiro territoriale in vari ambiti, dal governo dei flussi sanitari alla gestione amministrativa, alla gestione dell'accoglienza ed a quella della diagnostica per immagini. La seconda area di attività riguarda la telemedicina e la teleassistenza, strumenti fondamentali per ridurre i costi nell'assistenza specialistica e nella gestione delle cronicità e delle fragilità, in particolare legate alla popolazione anziana. La sostenibilità del sistema sanitario passa necessariamente da sistemi di teleconsulto, che **Exprivia** ha realizzato in varie Regioni italiane, e sistemi di teleassistenza per malati cronici o postchirurgici in grado di garantire continuità assistenziale, prevenire eventi acuti, ridurre le ospedalizzazioni. Il terzo fronte di innovazione riguarda l'applicazione delle tecnologie di Big Data e Analytics al settore sanitario, in particolare all'ambito clinico. Le potenzialità di questi strumenti sono elevatissime ed hanno ricadute sia nell'ambito del governo clinico, estremamente più efficace se basato su evidenze statistiche, che in quello della ricerca scientifico-epidemiologica, che può trarre enormi benefici dalle informazioni presenti nei sistemi e nei fascicoli sanitari regionali. Inoltre, le moderne tecnologie di analisi dei dati clinico-sanitari possono realizzare strumenti predittivi di enorme impatto sul fronte più importante per la costruzione di un sistema sanitario sostenibile che è quello della prevenzione. Come aiutate i vostri clienti, con quale offering e servizi? Quali sono i punti di forza? Realizziamo da oltre vent'anni software sanitario, spaziando da ambiti clinici specialistici, come la diagnostica per immagini e la cardiologia, ai sistemi gestionali ed amministrativi che governano i processi sanitari di ASL e ospedali, a sistemi informativi di livello regionale. L'ampiezza di questa offerta è uno dei tratti che ci distinguono: siamo l'unica realtà italiana che combina, attraverso un team di oltre 300 professionisti dell'informatica sanitaria, skill di diagnostic imaging, competenze di informatica

clinica, know how sui processi sanitari. A quest'ampiezza di skill si associa l'esperienza nella conduzione di progetti di respiro regionale, che coinvolgono decine di ospedali ed ASL, centinaia di punti di servizio, decine di migliaia di utenti, milioni di cittadini. Il governo di questa dimensione progettuale, unito agli skill specialistici legati alle soluzioni clinico-diagnostiche, è il nostro tratto distintivo ed il fondamento della nostra offerta di valore.